



Schaan/LI, 18.12.2012

Comunicato stampa per l'inizio del progetto recharge.green

Produzione energetica e protezione della natura in perfetta armonia

Le discussioni sul cambiamento energetico continuano in tutto il mondo con sempre maggiore intensità. Il vento, l'acqua, il sole e il legno sono risorse rinnovabili abbondantemente disponibili nell'arco alpino. Come è possibile assecondare la richiesta di energie rinnovabili senza arrecare danni alla natura? A questa domanda cercano di rispondere i 15 partner di sei Paesi alpini nel progetto recharge.green, appena lanciato. Insieme sviluppano modelli che possano fungere da base per le decisioni dei politici e dei produttori di energia.

Il numero di persone consapevoli degli effetti dei cambiamenti climatici e dell'energia nucleare sulla propria vita è in costante aumento. Insieme a questa sensibilità aumenta la richiesta di energia da fonti rinnovabili. I Paesi alpini, con i loro boschi, fiumi, montagne e posizioni assolate, dispongono di ottimi presupposti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Queste aiutano a ridurre le emissioni di gas clima-alteranti. Lo spazio alpino è al contempo un habitat eccezionale per la fauna e la flora. Su cento chilometri quadrati vivono da 2.000 a 3.000 specie di piante – il doppio rispetto alle pianure dell'Europa centrale. Ma mentre il guadagno economico dalla produzione di energie rinnovabili è quantificabile, non lo è invece l'impatto dell'utilizzo delle risorse naturali sull'ecologia e sulla società. Questo squilibrio conduce a conflitti d'interesse fra chi protegge la natura e chi produce energia.

Dal conflitto al valore aggiunto sociale

Il progetto "recharge.green – balancing Alpine Energy and Nature" punta a contrastare questo conflitto. Nella convinzione che un'elevata qualità di vita nelle Alpi richieda sia la biodiversità che la produzione di energia da fonti rinnovabili, 15 partner provenienti da diversi settori si sono associati. Il team del progetto riunisce esperti di tutti i Paesi alpini a livello di pianificazione territoriale, selvicoltura, produzione energetica, ricerca, protezione della natura e comunicazione. Il lead partner Chris Walzer afferma: "Vorremmo mettere in evidenza che è possibile usare le energie rinnovabili nello spazio alpino, garantendo al contempo un uso sostenibile del territorio. In questo modo contribuiamo alla conservazione della ricchissima biodiversità e dei suoli nelle Alpi." Per raggiungere questo obiettivo, i partner sviluppano strategie e strumenti per la determinazione del valore energetico, ecologico e sociale del territorio. Questi vengono testati in quattro aree pilota in Vorarlberg



(A), Baviera (D), Piemonte (I) e Slovenia. Nella valutazione dei benefici e dei costi della produzione di energie rinnovabili, i politici e i produttori di energia possono ricorrere a questi modelli. L'oggettivizzazione della discussione politica trasforma il conflitto in un valore aggiunto sociale. Erich Schwärzler, Consigliere regionale dell'area pilota Vorarlberg, valuta così l'approccio scelto: "Questo studio internazionale può e deve essere per noi un ausilio per trovare la risposta giusta alle domande. Perché il punto di vista esterno è importante a livello di sviluppo complessivo."

Il progetto recharge.green dura da ottobre 2012 a giugno 2015 e contribuisce all'attuazione di diversi accordi internazionali, tra cui la strategia EU2020 o la Convenzione delle Alpi. Il progetto è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del programma Spazio alpino.

Contatto:

Chris Walzer, Lead partner recharge.green

Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Vienna, Istituto di ricerca per la Fauna selvatica ed Ecologia

chris.walzer@fiwi.at

+43 1 489091 5180, + 43 664 105 49 67

Aurelia Ullrich-Schneider, Incaricata della comunicazione recharge.green

CIPRA Internazionale, Schaan, Liechtenstein

info@recharge-green.eu

+423 237 53 08

Il materiale fotografico in alta definizione è disponibile sul sito www.recharge-green.eu/informazioni-stampa.

recharge.green – balancing Alpine energy and nature

Il potenziale energetico da fonti rinnovabili delle Alpi è immenso. In questo senso il contributo alpino alla protezione del clima può essere prezioso. Tuttavia questo significa aumentare la pressione sulla natura. Quale potrebbe essere l'impatto di tali cambiamenti sugli habitat di animali e piante? Come possono incidere sull'uso del territorio e sulla qualità del suolo? Quanta energia da fonti rinnovabili può essere ragionevolmente utilizzata? Il progetto recharge green mette insieme 15 partner per sviluppare strategie e strumenti di decisione su questi temi. L'analisi e la comparazione di costi e benefici delle energie rinnovabili, degli ecosistemi e i potenziali conflitti sono i punti chiave di questo processo. Il progetto dura da ottobre 2012 fino a giugno 2015 ed è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del programma Spazio alpino.

www.recharge-green.eu